

cooperati **valdocco**
animazione

A  **D**
AMICO-DI
Associazione Modello di Intervento Contestualistico
sulle Disabilità Intellettive e dello sviluppo


IESCUM
ATTIVITÀ EUROPEE PER LE SCUOLE
NEL COMPLESSIVO ANNO

APPPLIED **B**EHAVIOR **A**NALYSIS E MODELLI CONTESTUALISTICI NEI SERVIZI PER LE DISABILITÀ **MASTER SPECIALISTICO**

II EDIZIONE PIEMONTE - 2019



CON IL PATROCINIO DI



**REGIONE
PIEMONTE**

In collaborazione con

 **Coordinamento
Autismo Piemonte**



ASSOCIAZIONE PER L'AUTISMO
'ENRICO MICHELI' ONLUS

Partner tecnico
inforcoop

LE RAGIONI DELLA PROPOSTA

Le ragioni per cui la Cooperativa Animazione Valdocco, AMICO-DI e IESCUM in collaborazione con Inforcoop intendono promuovere un Master per formare operatori specializzati nell'intervento comportamentale di nuova generazione per persone con Disabilità intellettiva e Disturbi dello spettro dell'autismo (DI e ASD) sono radicate in una duplice esigenza:

- creare **figure professionali, preparate sia sul piano teorico sia sul piano pratico**, in grado di formulare progetti di vita basati sui principi dell'Applied Behavior Analysis (ABA) e sui costrutti di Quality of Life (QOL) sia all'interno di servizi e organizzazioni complesse che nei diversi contesti di vita;
- fornire **strumenti di intervento clinici e psicoeducativi e modelli gestionali** particolarmente utili a profili professionali di coordinamento.

Questo percorso nasce dall'esigenza di definire uno **standard formativo** nell'ambito ABA e terapia del comportamento che rispecchi standard scientifici internazionali e allo stesso tempo sia compatibile con il contesto sociale e sanitario italiano.

Il master qui proposto, previo superamento delle prove d'esame, dà diritto di accesso al registro italiano degli analisti del comportamento istituito da **SIACSA**, la **Società Italiana degli Analisti del Comportamento in campo Sperimentale ed Applicato** (www.siacsa.org).

ABA ED EVIDENZE SCIENTIFICHE DI EFFICACIA

L'efficacia dell'analisi comportamentale applicata rivolta a persone con autismo e con disabilità intellettive è sperimentalmente documentata da pubblicazioni scientifiche lungo un arco di oltre 40 anni.

Hingtgen e Bryson (1972) avevano già fatto una prima rassegna di 400 articoli pubblicati tra il 1964 ed il 1970. Gli Autori concludevano che gli interventi basati sull'analisi del comportamento mostravano i risultati più costanti. Dieci anni dopo, DeMeyer, Hingtgen e Jackson (1981) hanno svolto una meta-analisi su 1100 studi supplementari che erano apparsi negli anni settanta. Essi hanno concluso che "...il trattamento elettivo per il disturbo autistico sia l'analisi comportamentale applicata in quanto si evidenzia una espansione del repertorio comportamentale attraverso procedure comportamentali sistematiche".

Nel 1987 Lovaas, recentemente scomparso, pubblicava la sua ricerca seminale sui 19 bambini autistici su cui venivano applicati i metodi di insegnamento dell'analisi comportamentale applicata per 40 ore alla settimana. La ricerca dimostrava, per la prima volta in modo sistematico, il "guadagno" in termini cognitivi e sociali ottenuto da questi interventi. Altre ricerche hanno confermato l'efficacia degli interventi comportamentali intensivi precoci (ABA-EIBI) nella riduzione dei sintomi autistici e nel miglioramento della qualità della vita dei soggetti con autismo e delle loro famiglie (Sheinkopf e Siegel, 1998; Remington et al., 2007; Smith, 1997, 2001; Sallows e Graupner, 2005; Eikeseth, 2009).

A livello nazionale non possiamo non menzionare le linee guida della SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) del 2005 e, più recentemente, la Linea Guida dell'Istituto Superiore di Sanità del 2011. In entrambi i documenti gli interventi comportamentali vengono segnalati come "elettivi" e, a proposito dell'analisi comportamentale applicata, le suddette linee guida recitano testualmente che "gli studi sostengono una sua efficacia nel migliorare le abilità intellettive (QI), il linguaggio e i comportamenti adattativi nei bambini con disturbi dello spettro autistico. Le prove a disposizione, anche se non definitive, consentono di consigliare l'utilizzo del modello ABA nel trattamento dei bambini con disturbi dello spettro autistico".

QOL, SOSTEGNI INDIVIDUALIZZATI, EVIDENZE SCIENTIFICHE E OPPORTUNITÀ

La visione sociale e politica sulle persone con DI e ASD è cambiata e, negli ultimi 20 anni, questo processo si è ulteriormente approfondito. Le tappe fondamentali possono essere così riassunte:

- *La Dichiarazione Universale dei diritti umani* (1948) e la *Dichiarazione dei diritti delle persone con ritardo mentale* (1971) hanno specificato cosa significhino uguaglianza e diritti fondamentali per le persone con DI e ASD;
- *Le Standard Rules on the Equalization of Opportunities for Persons with Disabilities* (1993), hanno sancito che i diritti devono essere accompagnati dalle opportunità per esercitarli;
- *La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* (United Nations, 2006; ratificata nel 2009 dal Parlamento italiano con la Legge 18) ha definito le condizioni socio-politiche per raggiungere uguaglianza, autonomia, non-discriminazione, partecipazione e inclusione nella società.

Il limite di queste convenzioni è che si focalizzano sul livello socio-politico o di macrosistema. Solo grazie ai costrutti emergenti di Qualità della vita (Quality of Life, QOL) è stato possibile integrare le dinamiche del desiderio personale (soggettivo) e delle condizioni di vita oggettive. Il costrutto di Qualità della vita è diventato il collegamento fra valori generali riflessi nei diritti sociali e la vita personale dell'individuo, oltre che il veicolo mediante il quale l'uguaglianza riferita all'individuo, l'empowerment e la soddisfazione di vita possono essere compresi e rafforzati (Brown, 1996; Schalock, Gardner, e Bradley, 2007; Shogren et al., 2009). Il costrutto della Qualità di vita individua le dimensioni esistenziali della persona in forma operazionalizzata, configurandosi così come valido riferimento per gli interventi.

In tema di Qualità della vita va ricordato come, a livello internazionale, nel 2002 (*Special Issue di Mental Retardation dell'AAMR*) si è giunti, mediante una consensus conference, a condividere un modello di riferimento per tutti gli operatori del settore della disabilità. Tale modello, suddiviso in domini centrali, è stato successivamente confermato da accurati studi a livello di analisi fattoriale

che hanno evidenziato 3 macro-fattori: indipendenza, inclusione sociale, benessere. Anche nel nostro paese all'inizio degli anni 2000 è invalsa la pratica di costruire il progetto di vita per la persona con DI e ASD all'interno dei domini di Qualità della Vita, tra cui per esempio: benessere fisico, benessere materiale, benessere emozionale, sviluppo personale, inclusione sociale, autodefinizione, relazioni interpersonali, diritti.

INTERVENTO CONTESTUALISTICO NELLE ORGANIZZAZIONI

Interventi efficaci, evidenti e basati sul rispetto e la promozione della Qualità della vita vanno calati nelle organizzazioni e nei servizi (diurni, residenziali, territoriali, riabilitativi). Lungi dall'essere materia secondaria quella della organizzazione è *la condicio sine qua non* per consentire il perseguimento degli itinerari abilitativi sulla persona. L'organizzazione peraltro può e deve essere fatta oggetto di studio, come mostrato e confermato dall'*Organizational Behavior* (OB e OBM). Ulteriore fattore che riveste un ruolo centrale all'interno delle organizzazioni è quello della motivazione del personale.

Lavorare con la cronicità comporta infatti l'esperienza del rimanere a lungo in un contesto che richiede costantemente la capacità di doversi interfacciare con situazioni estremamente complesse dal punto di vista emotivo, sia per la gestione della persona con DI e ASD sia per le reazioni dei colleghi e dei familiari. Le esperienze vissute a questo livello aggranciano sempre un vissuto personale che può portare, con il passare del tempo, a un appesantimento fisico ed emotivo esponendo il caregiver al rischio di burnout. A tale riguardo l'*Acceptance and Commitment Therapy* (ACT; Hayes, Strosahl e Wilson, 1999) si pone come strumento per comprendere e muoversi concretamente in contesti complessi che comportano l'esposizione ad eventi stressanti, a difficoltà di comunicazione e di relazione e a problematiche comportamentali. L'ACT è un modello di intervento, basato sull'evidenza scientifica di matrice comportamentale di terza generazione che riunisce in modo innovativo processi da tempo associati alla saggezza e al benessere nell'ambito di altre discipline (es. mindfulness, accettazione, ecc.) e

principi di base che provengono dallo studio scientifico del comportamento. In particolare l'ACT è una moderna forma di analisi del Comportamento che include gli studi sul Comportamento Verbale, sul linguaggio e sulla cognizione umana applicata alla formazione e alla clinica.

L'*Organizational Behavior Modification* e le applicazioni dell'ACT sono oggetto di studio del presente master.

DISABILITÀ INTELLETTIVA, AUTISMO E PSICOPATOLOGIA

Nell'ambito della "salute mentale" è nota l'elevata vulnerabilità delle persone con disabilità intellettiva alla patologia psichiatrica. La stima della prevalenza dei disturbi psicopatologici è circa 5 volte superiore rispetto alla popolazione generale. Diagnosticare prima e intervenire poi non è facile: nella DI e nel ASD i quadri psicopatologici, infatti, appaiono spesso sfumati e complicati da elementi propri del deficit funzionale. Questi disturbi appaiono inoltre correlati a specifici fattori di rischio quali per esempio la presenza di epilessia o altre patologie neurologiche e/o genetiche associate, carenze di accudimento, atteggiamenti inadeguati in ambito familiare e sociale (ad esempio tendenza al rifiuto o all'iperprotezione), presenza di fattori di vulnerabilità biopsicosociale, presenza di fattori di stress psicosociale quali scarsa autostima, paura del fallimento, ecc.

Un accurato inquadramento diagnostico delle patologie psichiatriche associate e un'altrettanto accurata concettualizzazione sono processi indispensabili al fine della implementazione di percorsi terapeutici e di abilitazione specifici e adeguati. La letteratura scientifica internazionale, dal robusto corpus di ricerche ed evidenze offerto dalla tradizione della *behavior therapy* fino alla terapia del comportamento di terza generazione, rappresentano le basi su cui fondare un adeguato razionale di trattamento.

OBIETTIVI DEL MASTER

Formare figure professionali in grado di:

- applicare interventi ABA in contesti sanitari e socio sanitari, diurni, residenziali e territoriali rivolte a persone adulte con Disturbo dello spettro dell'autismo e Disabilità intellettiva;
- progettare percorsi di motivazione del personale operante all'interno dei servizi e delle organizzazioni;
- valutare, concettualizzare e operare su una casistica con problematiche psicopatologiche;
- conoscere le principali caratteristiche fenotipiche delle più frequenti sindromi genetiche al fine di affinare le procedure di analisi funzionale;
- costruire un Progetto di vita per la persona con DI e ASD allineato con i domini della Qualità della vita;
- conoscere le principali tematiche di carattere etico sottostanti l'intervento con la disabilità in età adulta;
- progettare e gestire interventi sulle tematiche affettive e sessuali;
- conoscere ed implementare interventi per la disabilità neuropsichica grave anche attraverso i contributi offerti dalle *new technology*;
- acquisire strumenti operativi finalizzati al miglioramento delle pratiche organizzative all'interno di servizi complessi.

DESTINATARI

Per accedere al Master specialistico in “Applied Behavior Analysis e Modelli Contestualistici nei servizi per le disabilità” è necessario essere in possesso di laurea triennale o titolo equipollente in psicologia, medicina, scienze della formazione/educazione o laurea in materie sanitarie (logopedia, terapeuti della riabilitazione, scienze infermieristiche, ecc.).

Per coloro che non sono in possesso dei requisiti sopra riportati sarà possibile iscriversi al master solo dopo un colloquio di selezione e una verifica del curriculum professionale.

Altri casi legati a specifiche norme legislative (es. sanatorie delle aziende sanitarie, riconoscimento di equipollenze) e/o particolari riconoscimenti di ruoli e funzioni verranno valutati individualmente.

È possibile un'iscrizione anche a singoli moduli del

master. In questo caso al termine del modulo verrà rilasciato un certificato di frequenza con i crediti ECM ma non sarà possibile accedere ai registri di SIACSA, la Società italiana degli Analisti del Comportamento in campo Sperimentale ed Applicato (www.siacsa.org).

STRUTTURA E PROGRAMMA

Il master adotterà modalità didattiche differenziate:

1. lezione frontale in aula e visione di materiale video (336 moduli didattici di 45');
2. lezioni e-learning, attraverso il portale educativo di AMICO-DI;
3. studio individuale guidato;
4. tirocinio (1.000 ore);
5. supervisione.

Per ogni modulo verrà fornita bibliografia e articoli scientifici di approfondimento e materiali per lo studio.

1. LEZIONI IN AULA

Il corso in aula è suddiviso in **11 moduli per complessive 30 giornate formative così articolate:**

1. Fondamenti dell'analisi comportamentale applicata

- Processi, paradigmi e principi dell'analisi comportamentale applicata
- Definizione, operazionalizzazione e misura del comportamento
- La valutazione delle preferenze e dei valori
- L'analisi funzionale
- Verbal Behaviour e Relational Frame Theory (RFT)
- Procedure per l'insegnamento di nuove abilità
- Procedure per la riduzione di comportamenti

2. La costruzione del progetto di vita

- Aspetti etici e deontologici
- Sistemi di classificazione, modelli di Qualità della vita, linee guida nazionali
- La valutazione del funzionamento e dei bisogni di sostegno
- Il bilancio ecologico di vita
- Il progetto di vita
- Il programma di intervento

3. La costruzione di un contesto terapeutico

- Il contributo della educazione strutturata nei servizi per la disabilità
- Le procedure per la costruzione di un ambiente intellegibile
- Valutare e programmare le funzioni discriminative: temporalità, spazio, attività
- Programmi di *environmental enrichment*

4. La costruzione di un contesto terapeutico

- Le autonomie personali nella gravissima disabilità
- L'assessment del dolore
- Anomalie nel funzionamento di base: i disturbi del sonno
- Le buone pratiche relative alle pratiche assistenziali
- La comunicazione aumentativa

5. I processi di invecchiamento

- Disabilità intellettiva e invecchiamento
- Le demenze: criteri diagnostici e assessment
- Valutazione dei bisogni di sostegno nella persona disabile con demenza
- Interventi *evidence based*

6. Disabilità e sessualità

- Fondamenti teorici e metodologici dell'educazione sessuale
- Le peculiarità dell'affettività, della sessualità e dell'educazione sessuale
- La gestione dei comportamenti sessuali problematici:
 - Fondamenti teorici
 - Concettualizzazione
 - Le procedure per intervenire positivamente sui comportamenti problematici
 - Il lavoro di rete
 - La collaborazione con la famiglia

7. Il trattamento psicofarmacologico: implicazioni per l'intervento abilitativo e principi di farmacologia comportamentale

- Elementi base di psicofarmacologia (definizioni, classi farmacologiche, principi base di farmacocinetica e farmacodinamica, eventi avversi da farmaci comprese le reazioni avverse e gli effetti collaterali, elementi di variabilità della risposta individuale ai farmaci e agli psicofarmaci)
- Elementi di farmacologia comportamentale

8. Psicopatologia e interventi comportamentali

- Autismo e disabilità intellettive
- Disegni sperimentali e psicopatologia
- Aggressività e autolesionismo
- Disturbo ossessivo compulsivo: concettualizzazione e trattamento
- I disturbi alimentari (pica, iperselettività) e il comportamento stereotipato
- Disturbi depressivi: concettualizzazione e trattamento
- I disturbi psicotici

9. Sindromi genetiche e analisi funzionale

- Caratteristiche fenotipiche delle principali sindromi correlate con i Disturbi del Neurosviluppo
- Implicazioni del fenotipo nell'analisi funzionale

10. Principi di analisi del comportamento nei sistemi organizzativi

- Il contributo della *Organization Behavior Management* (OBM)
- La conduzione delle equipe
- La gestione delle informazioni
- Staff training e team building
- Team building
- La conduzione del colloquio motivazionale
- L'applicazione dei costrutti di Qualità di vita allo staff
- La motivazione del personale e il burn-out:
 - Introduzione e principi base dell'Acceptance and Commitment Training/Therapy (ACT)
 - Riconoscere i processi che contribuiscono allo stress personale e al burn-out
 - Riconoscere in sé e nell'altro i fattori di rischio della chiusura psicologica
 - Riconoscere i processi della flessibilità psicologica
 - Promuovere l'accettazione
 - Identificare i valori come guida per il percorso di accettazione e cambiamento
 - Predisporre obiettivi e impegnarsi in passi concreti per incrementare efficacia e soddisfazione

11. Famiglia del disabile adulto e

l'accompagnamento nelle transizioni

- Percorsi di genitorialità competente e consapevole
- L'accompagnamento della famiglia nella rete dei servizi
- La condivisione delle scelte terapeutiche ed abilitative
- La famiglia allargata: i fratelli
- I familiari di fronte alla fine della vita

2. TIROCINIO FORMATIVO

Il tirocinio può essere espletato sia in strutture private accreditate sia all'interno di enti pubblici (previa attivazione di Convenzione tra ente e AMICO-DI). Il tirocinio deve riguardare l'implementazione di progetti inerenti una o più tematiche presenti nel master.

Gli enti promotori del corso possono fornire le sedi per il tirocinio. Le ore di tirocinio per poter concludere l'iter formativo sono 1000.

Le figure professionali già operanti nei servizi per la disabilità possono rendicontare le ore lavorative presso il proprio ente purché sia perseguito il progetto di tirocinio concordato.

3. SUPERVISIONE

I candidati devono avere una supervisione diretta da parte di un consulente fra quelli indicati da "Amico-DI". La supervisione (tra 10 e 60 ore) verrà organizzata attraverso incontri individuali e/o di gruppo. La supervisione non è inclusa nella quota del master; per la sola supervisione è previsto un contributo forfettario di Euro 600 al netto dell'IVA, versati direttamente al supervisore.

DOCENTI

Direttore Scientifico del Master è il prof. Paolo Moderato, Ordinario di Psicologia generale presso l'Università IULM. Past President dell'*European Association for Behavior and Cognitive Therapies*, membro del *Board of Trustees del Cambridge Center for Behavioral Studies*, è Presidente dell'Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano - IESCUM – a non profit organization. Il **gruppo dei docenti** impegnati nello sviluppo del Master è composto da formatori ad alta specializzazione accademica e da clinici di provata esperienza.

ROBERTO ANCHISI

SILVIA BERNA

MARCO BERTELLI

ROBERTO CAVAGNOLA

DAVIDE CARNEVALI

GIUSEPPE CHIODELLI

A stylized, semi-transparent human figure is positioned on the left side of the page, extending from the top to the bottom. The figure is composed of simple, rounded shapes and is rendered in a light, peach-like color. It appears to be in a dynamic, slightly twisted pose, with its arms and legs extending outwards. The background is a plain, light color, making the figure stand out as a central visual element.

MAURO COPPA
SERAFINO CORTI
CARLO DALMONEGO
FRANCESCO FIORITI
LAURA GALLI
FABRIZIO GIORGESCHI
MAURO LEONI
GIOVANNI MICHELINI
GIOVANNI MISELLI
ANNA PERCUDANI
FRANCESCO POZZI
LAURA VILLA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il Master, si svilupperà a partire dal 18 Ottobre 2019 e avrà la durata di un anno. Le lezioni in aula avranno la durata di un'intera giornata e si concluderanno entro l'autunno 2020. Avranno per lo più una frequenza quindicinale alternandosi nelle giornate di venerdì e sabato, con orari 9.00-13.00 e 14.00-18.00.

Le lezioni si terranno tutte nella sede di Torino in Via Gressoney 29/b

DIPLOMI E ATTESTATI

- 1. Diploma di master:** verrà rilasciato a tutti coloro che supereranno l'esame finale. Per l'accesso all'esame finale è necessario la frequenza ad almeno il 75% delle lezioni, la conclusione del tirocinio e l'espletamento della supervisione.
- 2. Iscrizione al registro italiano degli analisti del comportamento:** coloro che sono in possesso del diploma del Master possono accedere al registro istituito da SIACSA, la **Società Italiana degli Analisti del Comportamento in campo Sperimentale ed Applicato** (www.siacsa.org) in base al titolo di studio richiesto da SIACSA.
- 3. Ciascun modulo del master sarà oggetto di accreditamento ECM** (Educazione Continua in Medicina). Tali crediti saranno disponibili per tutti i corsisti che ne facciano richiesta.

QUOTE DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione al Master “**Applied Behavior Analysis e modelli contestualistici nei servizi per le disabilità**” è di **Euro 2.700 al netto dell’IVA** e comprende tutte le attività didattiche, il materiale didattico, le sessioni di esame.

La quota d’iscrizione deve essere versata in un’unica rata entro la data di inizio del Master con bonifico bancario intestato a Cooperativa Animazione Valdocco IBAN IT 19D0 10050 1170 000 000 220 025 con causale “Quota d’iscrizione Master ABA di *Nome Cognome*” Eventuali esigenze di rateazione verranno valutate individualmente.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E MODULISTICA

Le domande di ammissione dovranno essere compilate sull’apposito modulo di seguito riportato con allegato curriculum vitae, e inviate – entro e non oltre l’ **11 Ottobre 2019** – alla segreteria di InForcoop; mail info@inforcoop.coop indicando in oggetto Ammissione Master A.B.A.; tel. 011-5187362; c/o InForcoop Agenzia formativa - Sede Torino – Via Gressoney 29/b, CAP 10155 – Torino.

SEDE DEL MASTER

Il Master si svolgerà presso i locali siti in via Gressoney 29/b – Torino.

Per qualsiasi informazione alla segreteria di Inforcoop:

Chiara Giorgetti Prato tel. 011-5187362
e-mail giorgetti@inforcoop.coop

<http://inforcoop.coop/>
www.cav.lavaldocco.it



<https://www.facebook.com/profile.php?id=100009560800693>



<https://www.facebook.com/cooperativanimazionevaldocco/>

ENTI PROMOTORI E ORGANIZZATORI



AMICO DI. L'Associazione Modello di Intervento Contestualistico sulle Disabilità Intellettive e dello sviluppo è, così come riportato nell'acronimo,

una associazione di persone che a diverso titolo operano nel campo della Disabilità intellettiva e nei Disturbi dello spettro dell'autismo. Tale associazione si incarica di promuovere nei servizi per la disabilità il rigore scientifico che ha da sempre caratterizzato la tradizione degli studi comportamentali.



IESUM

ISTITUTO EUROPEO PER LO STUDIO
DEL COMPORTAMENTO UMANO A NIENTE PROFIT
ORGANIZZAZIONE

IESUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano, è un centro studi e ricerche a carattere non profit, con sede a Parma, fondato da un gruppo di docenti universitari e professionisti nel campo della psicologia,

che hanno da anni intessuto rapporti con realtà scientifiche e professionali nazionali ed internazionali.



La **Cooperativa Animazione Valdocco**

è un'impresa sociale, una cooperativa sociale di produzione lavoro, senza fini di lucro. Promuove, progetta e gestisce servizi socio-sanitari, educativi, animativi e culturali, finalizzati a prevenire e contenere i rischi e gli effetti dell'esclusione e del disagio sociale. Opera in integrazione con altre cooperative, organizzazioni del volontariato, realtà dell'associazionismo, istituzioni pubbliche.

**APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS
E MODELLI CONTESTUALISTICI NEI SERVIZI
PER LE DISABILITÀ**

SCHEMA DI ISCRIZIONE PIEMONTE 2019 - 2020

Il sottoscritto

.....

nato a

il

Codice Fiscale e/o P. Iva

.....

residente a

Provincia.....CAP.....

Via

Tel.

Cell.

Email

.....

Dati completi per la fattura (se diversi da sopra)

.....

.....

Informativa sul trattamento dei dati personali

I suoi dati saranno trattati esclusivamente da personale della Cooperativa Animazione Valdocco espressamente nominato; i suoi dati potranno altresì venire a conoscenza di altri soggetti che si occupano per conto della Cooperativa di vari aspetti: Agenzie formative, manutenzione e sviluppo della rete e infrastruttura informatica, elaborazione e adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e legali.

I suoi dati non saranno comunicati a terzi extra UE. Durante il corso/master verranno effettuate riprese filmate e fotografie che potranno riprendere i discenti durante lo svolgimento degli stessi.

Tali riprese potranno essere utilizzate per la successiva visualizzazione a scopo didattico o per la pubblicazione, integrale o per estratti, sul sito web e i social della Cooperativa, e quindi con la più ampia possibilità di diffusione e senza possibilità di controllo da parte nostra dell'eventuale utilizzo da parte di terzi. Per tali immagini e riprese può esercitare il diniego all'autorizzazione, senza che ciò pregiudichi la possibilità di partecipare all'attività formativa.

Qualsiasi richiesta relativa al trattamento dei dati personali trattati dalla cooperativa potrà essere fatta all'indirizzo mail: dpoprivacy@lavaldocco.it

Io sottoscritto, _____
(Cognome-Nome in stampatello), letta e capita in ogni suo punto l'informativa che precede:

	autorizzo	non autorizzo
trattamento dei dati anagrafici, di contatto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
trattamento di registrazioni vocali, filmati ed immagini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Liberatoria di utilizzo delle immagini

Io sottoscritto _____ avendo espresso il mio consenso all'effettuazione di riprese di immagini e filmati relative alla mia persona, esplicito ulteriormente che intendo autorizzare a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet, su carta stampata, e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione, nonché autorizza la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi informatici della Società/Ente.

Luogo e data

Discente

In fede:

.....(firma)

Data: ____ / ____ / _____

